

Col fusto in PET più sostenibili

Nel bilancio di sostenibilità di Carlsberg Italia riportati i benefici ambientali della sostituzione di vetro e acciaio con i fusti in plastica.

19 settembre 2013 05:10



La filiale italiana di Carlsberg, quarto produttore mondiale di birra, ha presentato nei giorni scorsi l'edizione 2012 del Bilancio di Sostenibilità, "SustainaBEERity", redatto secondo gli standard internazionali GRI e AA1000 e certificato da LRQA (Lloyd's Register Quality Assurance).

La società ha introdotto nel 2011 DraughtMaster Modular 20, un nuovo sistema di spillatura che utilizza i fusti in PET riciclabile al posto dei tradizionali in acciaio e che non utilizza CO₂ aggiunta. Il sistema, sviluppato in Italia, offre vantaggi al consumatore finale in termini di una migliore qualità della birra, agli operatori del settore Ho.re.ca (semplicità di gestione, pulizia e risparmi economici) e all'ambiente, in virtù del minore impatto in termini di consumi di risorse e inquinamento.

Proprio quest'ultimo aspetto viene evidenziato nel Bilancio di sostenibilità, quando si confrontano le prestazioni dei fusti in PET con quelle dei fusti in acciaio e delle bottiglie in vetro.

	Unità di Misura	FUSTI M20	FUSTI ACCIAIO	VAR. % M20 vs. ACCIAIO	BOTTIGLIE VETRO	VAR. % M20 vs. VETRO
Consumi idrici	l	868,91	1.206,67	-27,99%	1.111,49	- 21,83%
Consumi energetici	MJ	1.971,39	2.460,07	-19,86%	3.342,49	- 41,02%
Potenziale di riscaldamento globale	Kg CO ₂ eq.	104,61	146,46	-28,58%	205,54	- 49,11%
Totale rifiuti	kg	5,09	6,28	-18,92%	35,49	- 85,66%
Totale rifiuti pericolosi	kg	0,19	0,34	-45,99%	0,33	- 43,51%

Dall'analisi dei volumi di birra venduti nel 2012 emerge che le bottiglie in vetro rimangono il materiale principalmente utilizzato (65%), ma si evidenzia la significativa crescita dei volumi venduti tramite fusti in PET (tecnologia DraughtMaster Modular 20), quasi raddoppiata, che guadagnano quota rispetto ai fusti in acciaio e lattine. Ciò ha consentito un risparmio di 3.575.756 kg di CO₂ (-29% verso i fusti in acciaio), che corrisponde a una superficie coltivata ad alberi pari a 486 campi da calcio, oppure a 125.245 viaggi in treno Milano-Roma. Sempre rispetto ai fusti di acciaio, il consumo energetico risulta inferiore del 20%, quello di acqua del 28% e dei rifiuti del 19%.

Nell'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale, lo scorso ottobre Carlsberg Italia ha firmato un accordo volontario con il Ministero dell'Ambiente - il primo di questo genere nel settore della produzione e distribuzione della birra - per definire uno standard di misurazione delle performance ambientali attraverso l'analisi dell'impronta generata dal ciclo di vita dei prodotti realizzati all'interno dello stabilimento di Induno Olona.

Carlsberg Italia oggi produce e commercializza oltre un milione di ettolitri di birra a marchi Carlsberg, Carlsberg Elephant, Carlsberg Special Brew, Tuborg, Tuborg Light, Corona-Extra, Birrificio Angelo Poretti, Kronenbourg 1664, Grimbergen, Holsten, Tucher, Negra Modelo, Modelo Especial e Feldschlösschen.

Il Bilancio di Sostenibilità 2012 di Carlsberg Italia è disponibile in formato digitale sul sito www.carlsbergitalia.it

© Polimerica - Riproduzione riservata